

CULTURA: MURA, NESSUNO VUOLE COLPIRE ACCADEMIA IMMAGINE

2 Gennaio 2008

L'Aquila, 2 gen.

“Nessun atteggiamento vessatorio verso l'Accademia dell'immagine dell'Aquila, ma il taglio di fondi all'istituzione culturale è solo la conseguenza delle difficoltà oggettive di bilancio”. Lo ha detto l'assessore alla Cultura, Elisabetta Mura, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla questione della riduzione del finanziamento all'Accademia dell'immagine dell'Aquila. Nel bilancio approvato dal Consiglio regionale sono infatti previsti finanziamenti per 222 mila euro necessari per il pagamento delle rate di mutuo, a fronte dei 520 mila euro dell'anno precedente. “Mancano – ha detto l'assessore Mura – i fondi per le spese di gestione, che contiamo di reintegrare quanto prima e comunque quando avremo la disponibilità di altre risorse”. Ma l'assessore, sulla vicenda del taglio dei finanziamenti, ha voluto chiarire alcuni aspetti, ribadendo che “non esiste alcuna volontà di ridimensionare l'attività dell'Accademia dell'immagine e soprattutto che questa non è una decisione contro la città dell'Aquila, che mantiene la massima considerazione in questo assessore e nell'intera Giunta regionale”. A conferma di ciò, l'assessore Mura ha ricordato i precedenti finanziamenti cui ha goduto l'Accademia dell'immagine. “Nel bilancio 2004 sono stati erogati fondi per 480 mila euro, compresi quelli per la copertura del mutuo (222 mila); nel 2005 il contributo è salito a 550 mila euro. Nel bilancio 2006, il primo di questa Giunta, è stato l'anno più propizio per l'Accademia dell'immagine perché ai 540 mila euro di contributo ordinario si è aggiunto il finanziamento di 500 mila euro per ripianare i debiti in bilancio; nel 2007 il contributo ordinario si è attestato sui 520 mila euro. Cifre alla mano – ha ribadito l'assessore alla Cultura –, non mi sembra di scorgere in questi anni atteggiamenti vessatori contro l'istituzione culturale aquilana. Se quest'anno c'è stato un taglio lo si deve unicamente a difficoltà oggettive di bilancio e non a scelte politiche”.

Fonte: Regione Abruzzo